



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/3 DEL 4.08.2020

Oggetto: **Determinazione del calendario scolastico per l'annualità 2020/2021 nella Regione Sardegna.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato, convertito con modificazioni, con la legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede i criteri generali dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° settembre 2020, quale attività didattica ordinaria.

Le strategie e le modalità di attuazione delle predette attività sono definite, programmate e organizzate dagli organi collegiali delle istituzioni scolastiche. L'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle specifiche necessità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle indicazioni nazionali per i licei e alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Tale legge prevede, inoltre, che le lezioni sull'intero territorio nazionale non possano avere inizio prima della data definita con apposita ordinanza, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni. Con ordinanza n. 69 del 23 luglio 2020, il Ministro dell'Istruzione, ha stabilito che le lezioni possono avere inizio a decorrere dal 14 settembre.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce, inoltre, che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 contiene deleghe e trasferimenti di competenze alle Regioni ed agli Enti Locali, e che tali deleghe sono state conferite alla Regione Sardegna con il decreto legislativo 17 aprile 2001, n. 234.

Nello specifico, l'art. 138 del decreto legislativo n. 112/1998 sopra richiamato attribuisce alle Regioni la determinazione del calendario scolastico. L'esercizio di tale funzione è ribadito dall'art. 72, comma 1, lett. d), della L.R. 12.6.2006, n. 9, ed è disciplinato dall'art. 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado", il quale prevede tra l'altro, che:

- le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno, con



- eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di stato;
- allo svolgimento delle lezioni siano assegnati almeno 200 giorni;
- la Regione determini la data di inizio delle lezioni e il calendario relativo al loro svolgimento.

Il calendario scolastico rappresenta uno strumento di programmazione scolastica territoriale con ripercussioni sull'organizzazione dei servizi connessi alle attività didattiche e consente alle autonomie scolastiche la definizione degli adattamenti più opportuni alle esigenze del piano dell'offerta formativa e ad eventuali imprevedibili necessità di sospensione delle lezioni.

Preso atto che, ai sensi del medesimo decreto n. 297/1994, art. 74, comma 5, è competenza dello Stato la determinazione del calendario delle festività nazionali e degli esami di stato, si intende provvedere alla formulazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2020/2021, al fine di consentire la programmazione didattica delle istituzioni scolastiche autonome, la predisposizione dei servizi di competenza degli Enti locali e l'organizzazione della vita familiare.

Tenuto conto dell'esigenza di dover assicurare una durata delle lezioni non inferiore ai 200 giorni e che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, possono adattare il calendario scolastico a specifiche esigenze locali oltre che didattiche, l'Assessore propone che le lezioni abbiano inizio il 22 settembre 2020 e, limitatamente alla scuola primaria e alla secondaria di primo e secondo grado, si concludano il giorno 12 giugno 2021. In considerazione della specificità del servizio educativo offerto, le scuole dell'infanzia protrarranno le attività didattiche al 30 giugno 2020.

La proposta di differire l'inizio dell'anno scolastico di una settimana nasce principalmente da tre considerazioni: da un lato, l'esigenza di offrire una settimana in più alle fondamentali attività di recupero dei contenuti che saranno svolte a partire dal 1° settembre; dall'altro, l'opportunità di allungare di una settimana la stagione turistica, iniziata in ritardo e fortemente penalizzata e infine dall'esigenza che tutti i soggetti competenti possano disporre di una settimana in più per poter organizzare la riapertura delle scuole a seguito della emergenza Covid-19 .

Si deve, inoltre, tenere conto del fatto che nei giorni 20 e 21 settembre si svolgerà il referendum popolare confermativo relativo all'approvazione della legge costituzionale recante "modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari" approvato dal Parlamento, nonché l'elezione suppletiva nel Collegio senatoriale di Sassari e, pertanto, è opportuno differire l'inizio delle lezioni direttamente al 22 settembre 2020.

Nella proposta della presente deliberazione sono previsti n. 203 giorni di lezione che si riducono a n. 201 per via dei due giorni a disposizione delle singole istituzioni scolastiche.



Preso atto delle festività nazionali fissate dalla normativa statale:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre, festa di tutti i Santi (domenica nel 2020);
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre, Santo Stefano;
- 1° gennaio, Capodanno;
- 6 gennaio, Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione (domenica nel 2021);
- 1° maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente.

Preso, inoltre, atto delle seguenti sospensioni:

- 2 novembre, commemorazione dei defunti;
- vacanze natalizie, dal 23 al 31 dicembre e dal 2 al 5 gennaio;
- vacanze di carnevale, la giornata antecedente l'avvio del periodo quaresimale;
- vacanze pasquali, i tre giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo;
- 28 aprile 2020, Sa Die de sa Sardigna;
- n. 2 giorni a disposizione del Consiglio d'Istituto, che diventa 1 nel caso in cui la festa del Santo Patrono del Comune di pertinenza ricada nel periodo scolastico.

I giorni di lezione che risultano nel calendario scolastico regionale sono così ripartiti (non si tiene conto del giorno del Santo Patrono, che può ricadere anche al di fuori del periodo scolastico):

- settembre 2020 8
- ottobre 2020 27
- novembre 2020 24
- dicembre 2020 18



-	gennaio 2021	21
-	febbraio 2021	23
-	marzo 2021	27
-	aprile 2021	20
-	maggio 2021	25
-	giugno 2021	10
-	totale	203

a disposizione del Consiglio di Istituto 2 giorni (-1 nel caso la festa del Santo Patrono ricada nel periodo scolastico)

totale effettivo 201 giorni.

L'Assessore prosegue evidenziando che il calendario scolastico si configura come strumento di programmazione territoriale, in considerazione delle ripercussioni che le scansioni temporali stabilite hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni, nonché dei servizi connessi alle attività didattiche, tenuto conto anche dell'impegno assunto dalle competenti Autonomie locali.

Inoltre, il valore dell'autonomia scolastica, in raccordo con gli Enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere sia alle finalità educative e formative sia alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa, anche attraverso opportuni adattamenti al calendario scolastico regionale per assicurare la più ampia omogeneità territoriale, a livello comunale o provinciale.

Eventuali adattamenti possono riguardare la data di inizio delle lezioni, una diversa articolazione delle vacanze natalizie e pasquali nonché la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività educative o didattiche qualora ritenute funzionali al migliore svolgimento dell'offerta formativa.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di stabilire per l'anno scolastico 2020/2021:
 - a) la data di inizio delle lezioni il giorno 22 settembre per tutte le scuole di ogni ordine e grado;



- b) la data di termine delle lezioni il giorno 12 giugno per tutti gli ordini e gradi d'istruzione;
- c) la data di termine delle attività il giorno 30 giugno per le scuole dell'infanzia;
- di stabilire, altresì, che le singole istituzioni scolastiche, ivi comprese le scuole dell'infanzia, per motivate esigenze e previo accordo con gli Enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare l'anticipazione della data di inizio delle lezioni;
- di stabilire inoltre le seguenti sospensioni per le festività nazionali fissate dalla normativa statale:
 - o
 - tutte le domeniche;
 - 8 dicembre, Immacolata Concezione;
 - 25 dicembre, Natale;
 - 26 dicembre, Santo Stefano;
 - 1° gennaio, Capodanno;
 - 6 gennaio, Epifania;
 - lunedì dopo Pasqua;
 - 1° maggio, festa del Lavoro;
 - 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
 - festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente;
 - ed inoltre le seguenti sospensioni:
 - 2 novembre, commemorazione dei defunti;
 - vacanze natalizie, dal 23 al 31 dicembre e dal 2 al 5 gennaio;
 - vacanze di carnevale, la giornata antecedente l'avvio del periodo quaresimale;
 - vacanze pasquali, i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo;
 - 28 aprile 2020, Sa Die de sa Sardigna;
 - n. 2 giorni a disposizione del Consiglio d'Istituto, che diventa 1 nel caso in cui la festa del Santo Patrono del Comune di pertinenza ricada nel periodo scolastico;

i giorni di lezione che risultano nel calendario scolastico regionale sono così ripartiti:

- settembre 2020 8



- ottobre 2020	27
- novembre 2020	24
- dicembre 2020	18
- gennaio 2021	21
- febbraio 2021	23
- marzo 2021	27
- aprile 2021	20
- maggio 2021	25
- giugno 2021	10
totale	203

a disposizione del Consiglio di Istituto 2 giorni (-1 nel caso la festa del Santo Patrono ricada nel periodo scolastico)

totale effettivo 201 giorni;

- di stabilire che le istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli eventuali ed opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto, debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico o formativo e comunicati altresì tempestivamente alle famiglie entro l'avvio delle lezioni, nelle fattispecie di seguito enucleate:
 - a) esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 275/1999 nonché all'art. 10, comma 3, lett. c), del D.lgs. n. 297/94. Qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni, nel limite massimo di tre giorni annuali, è necessario un preventivo accordo con gli Enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;
 - b) esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare;
- di approvare il calendario per l'anno scolastico 2020/2021 per la Regione Sardegna secondo la proposta formulata dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;
- di trasmettere copia della presente deliberazione alla Direzione generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Sardegna per gli adempimenti di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/3
DEL 4.08.2020

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda